



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA  
*Segreteria Provinciale SAP di Imperia*  
[imperiasap@sap-nazionale.org](mailto:imperiasap@sap-nazionale.org)

COMUNICATO STAMPA

## **“Per la sicurezza dei cittadini ‘rubiamo’ il posto ai lavavetri”**

**Vogliono di fatto interrompere i pattugliamenti sui valichi italo-francesi, per aggregare il personale all’EXPO, mentre il terrorismo internazionale aveva un centro di reclutamento di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes, ad un paio d’ore di macchina da Ventimiglia**

VENTIMIGLIA, 25 marzo 2015 – Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all’adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall’emergenza terrorismo. E’ l’iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia Sap che stamani, dalle ore 10, scende in piazza a Ventimiglia al semaforo di via Cavour (SS1 Aurelia) angolo via della Stazione.

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell’Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: “La Camera dei Deputati spende 7 milioni all’anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?”

“E’ una situazione intollerabile – dice Stefano Cavalleri, Segretario Sap di Imperia – e per questo vogliamo ‘rubare’ il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all’emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell’ultima legge di stabilità.

Inoltre, i cittadini devono sapere che questo Governo ha deciso che, dal prossimo Aprile fino al prossimo Ottobre, la Polizia di frontiera di Ventimiglia non sarà in grado di garantire, di fatto, la maggior parte dei controlli sui valichi italo-francesi, anche quelli a carattere antiterrorismo, perché circa il 30% della forza dovrà prestare servizio presso l’EXPO.

Mentre il terrorismo Daesh infiltra il sud della Francia, con una base operativa di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes, ad un paio d’ore di macchina da qui, il Ministro dell’Interno decide di sguarnire per sei mesi l’unico ufficio di polizia che svolge costanti controlli sui transiti e flussi di stranieri.

Con cosa lo combattiamo il terrorismo? Ci mancano: ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini; agenti per pattugliare; strumenti informatici mobili per l’identificazione in tempo reale; automezzi efficienti e soldi per la loro manutenzione; corsi anti terrorismo (C.A.T.) ecc. E poi vogliono sempre chiudere i nostri uffici di polizia... Insomma non si fa nulla!”

Per questo chiediamo ai cittadini di affrancare la cartolina con le nostre richieste a Governo, in cambio noi gli puliamo il parabrezza della macchina. Un piccolo sforzo comune, per il bene di tutti noi.

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato.

“La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità”.

**Segreteria Provinciale di Imperia**

# RASSEGNA STAMPA



*PER LEGGERE LA NOTIZIA CLICCA SUL LINK DI SANREMONNEWS*

<http://www.sanremonews.it/2015/03/25/leggi-notizia/argomenti/cronaca/articolo/ventimiglia-poliziotti-si-improvvisano-lavavetri-ai-semafori-per-protesta-la-frontiera-squarnita-p.html>

**CRONACA | MERCOLEDÌ 25 MARZO 2015, 12:04**

## Ventimiglia: poliziotti si improvvisano lavavetri ai semafori per protesta, la frontiera sguarnita per l'Expo

"I cittadini devono sapere che questo Governo ha deciso che, dal prossimo Aprile fino al prossimo Ottobre, la Polizia di frontiera di Ventimiglia non sarà in grado di garantire, di fatto, la maggior parte dei controlli sui valichi italo-francesi".



Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500'000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti. Lo scopo è quello di sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo.

Stamattina dalle 10 è sceso in piazza a Ventimiglia al semaforo di via Cavour il Sindacato Autonomo di Polizia Sap, una protesta volutamente provocatoria che si svolge contemporaneamente in tutta Italia. *“E' una situazione intollerabile - afferma Stefano Cavalleri, segretario provinciale Sap - la Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?”*

La provocazione di 'rubare' il posto ai lavavetri nasce proprio dalla volontà di informare i cittadini su come stanno realmente le cose. Secondo il sindacato non c'è una preparazione adeguata per quanto concerne l'emergenza terrorismo e inoltre vi è una carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Tutto questo quando a un paio d'ore di macchina dalla città di confine, al sud della Francia, sono stati arrestati recentemente 5 jihadisti del Daesh con base operativa a Lunel vicino a Nimes.

*“Senza contare - aggiunge Cavalleri - che questo Governo ha deciso che, dal prossimo aprile fino al prossimo ottobre, la Polizia di frontiera di Ventimiglia non sarà in grado di garantire, di fatto, la maggior parte dei controlli sui valichi italo-francesi, anche quelli a carattere antiterroristico, perché circa il 30% della forza dovrà prestare servizio presso l'EXPO di Milano”.*

In cambio del servizio di pulizia del parabrezza i poliziotti chiedono un piccolo sforzo ai cittadini, quello di affrancare le cartoline che vengono distribuite e spedirle al Governo. Queste cartoline rivolte al Presidente Renzi, che frontalmente raffigurano un terrorista libico in marcia verso il Colosseo, elenca alcune proposte quali il risanamento del sotto organico, impedire la chiusura di 251 uffici di polizia e finanziare un corso Anti Terrorismo.

*“Una cosa è certa - conclude il segretario provinciale - faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità”.*

 Lorenzo Ballestra

**FOTO DELLA MANIFESTAZIONE**





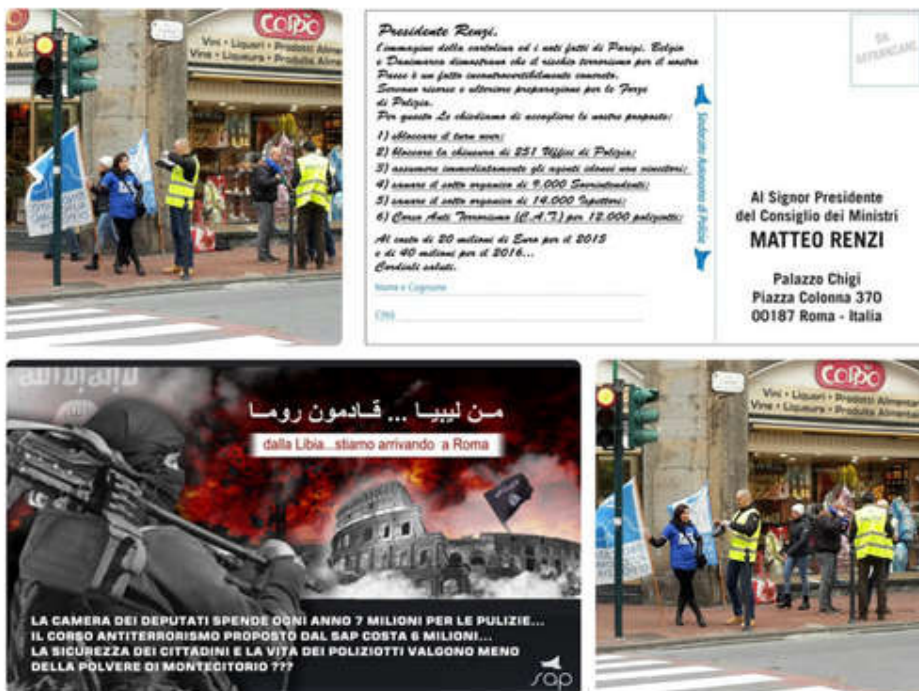
PER LEGGERE LA NOTIZIA CLICCA SUL LINK DI RIVIERA24

<http://www.riviera24.it/articoli/2015/03/25/192126/per-la-sicurezza-dei-cittadini-rubiamo-il-posto-ai-lavavetri-protesta-del-sap-a-ventimiglia>

FOTO

## “Per la sicurezza dei cittadini "rubiamo" il posto ai lavavetri” - Protesta del Sap a Ventimiglia

Ventimiglia - "Vogliono di fatto interrompere i pattugliamenti sui valichi italo-francesi, per aggregare il personale all'EXPO, mentre il terrorismo internazionale aveva un centro di reclutamento di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes"



Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia Sap che stamani, dalle ore 10, scende in piazza a Ventimiglia al semaforo di via Cavour (SS1 Aurelia) angolo via della Stazione.

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"

“E’ una situazione intollerabile - dice Stefano Cavalleri, Segretario Sap di Imperia - e per questo vogliamo ‘rubare’ il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all’emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell’ultima legge di stabilità.

Inoltre, i cittadini devono sapere che questo Governo ha deciso che, dal prossimo Aprile fino al prossimo Ottobre, la Polizia di frontiera di Ventimiglia non sarà in grado di garantire, di fatto, la maggior parte dei controlli sui valichi italo-francesi, anche quelli a carattere antiterrorismo, perché circa il 30% della forza dovrà prestare servizio presso l’EXPO.

Mentre il terrorismo Daesh infiltra il sud della Francia, con una base operativa di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes, ad un paio d’ore di macchina da qui, il Ministro dell’Interno decide di sguarnire per sei mesi l’unico ufficio di polizia che svolge costanti controlli sui transiti e flussi di stranieri.

Con cosa lo combattiamo il terrorismo? Ci mancano: ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini; agenti per pattugliare; strumenti informatici mobili per l’identificazione in tempo reale; automezzi efficienti e soldi per la loro manutenzione; corsi anti terrorismo (C.A.T.) ecc. E poi vogliono sempre chiudere i nostri uffici di polizia... Insomma non si fa nulla!”

Per questo chiediamo ai cittadini di affrancare la cartolina con le nostre richieste al Governo, in cambio noi gli puliamo il parabrezza della macchina. Un piccolo sforzo comune, per il bene di tutti noi.

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L’obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato.

“La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità”.

Intanto la manifestazione inizia a dare i primi frutti. Si è appreso solo pochi minuti fa che il numero del personale che da Ventimiglia dovrà essere impegnato all’EXPO potrebbe scendere da 15 a 10 persone.





SINDACATO AUTONOMO POLIZIA  
*Segreteria Provinciale SAP di Imperia*  
[imperia@sap-nazionale.org](mailto:imperia@sap-nazionale.org)

COMUNICATO FLASH INTERNO

**“Per la sicurezza dei cittadini ‘rubiamo’ il posto ai lavavetri”**

**Vogliono di fatto interrompere i pattugliamenti sui valichi italo-francesi, per aggregare il personale all’EXPO, mentre il terrorismo internazionale aveva un centro di reclutamento di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes, ad un paio d’ore di macchina da Ventimiglia**

DOPO LE DIVERSE INIZIATIVE POSTE IN ESSERE SULL’AGGREGAZIONE DEI COLLEGHI DEL SETTORE ALL’EXPO:

- 1) INTERVENTO SCRITTO CON IL DIRIGENTE DELLA 1^ZONA;
- 2) INTERVENTO SCRITTO PRESSO IL MINISTERO CON LA SEGRETERIA GENERALE DEL SAP;
- 3) MANIFESTAZIONE DI OGGI A VENTIMIGLIA CON VOLANTINAGGIO AI CITTADINI;

SONO LIETO DI COMUNICARE A TUTTI I COLLEGHI CHE IL MINISTERO PARE ABBIA ACCOLTO LE NOSTRE RIMOSTRANZE, RIDUCENDO IL NUMERO DEL PERSONALE DA AGGREGARE DA 15 (QUINDICI) A 10 (DIECI), CON UN’ULTERIORE RIDUZIONE DEGLI STESSI NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO. PUR RIMANENDO VIGILI SULL’ARGOMENTO, ESPRIMIANO MODERATA SODDISFAZIONE ALLA NOTIZIA. ORA ATTENDIAMO LA CARTA CHE COME SEMPRE: CANTA!!!

PS: RINGRAZIO TUTTI I COLLEGHI CHE CON IL LORO IMPEGNO E MOBILITAZIONE HANNO CONSENTITO QUESTO PRIMO POSITIVO RISULTATO

Ventimiglia. 25 marzo 2015 ore 14.00

**Il Segretario Provinciale di Imperia**

VENTIMIGLIA, INIZIATIVA DEGLI AGENTI DEL **SAP**

## Dai poliziotti "lavavetri" critiche ai trasferimenti dalla frontiera all'Expo

Si sono «armati» di secchi e spazzoloni, al posto dei tradizionali lavavetri, per sollecitare il governo all'adozione di misure urgenti contro il terrorismo. Protagonisti, a Ventimiglia all'angolo con via della stazione e agli incroci di tutta Italia, sono gli agenti del Sap, sindacato autonomo di polizia. Il quale, nella città di confine, ha anche un motivo di amarezza in più: il trasferimento di ben 15 agenti del settore di frontiera all'Expo di Milano.

«Una decisione - rimarcano i poliziotti scesi in strada - che di fatto provocherà l'interruzione dei pattugliamenti sui valichi italo-francesi, per aggregare il personale all'Expo, mentre il terrorismo internazionale aveva un centro di recluta-

mento di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nimes, ad un paio d'ore di macchina da Ventimiglia».

«La Camera dei deputati - si legge sui volantini - spende sette milioni all'anno per le pulizie e non si trovano sei milioni per un Corso anti terrorismo col quale formare gli agenti».

«È una situazione intollerabile - aggiunge Stefano Cavalleri, segretario del Sap della provincia di Imperia - vogliamo rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere. Ciò a causa della carenza di mezzi e di organici, aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità». [P.M.]



Un poliziotto del Sap lava il vetro di una corriera di linea



**SINDACATO**

## Agenti di polizia lavavetri in strada per protestare contro i tagli

**VENTIMIGLIA.** Si sono “armati” di secchi e spazzoloni, al posto dei tradizionali lavavetri, per sollecitare il governo all'adozione di misure urgenti contro il terrorismo. Protagonisti, a Ventimiglia all'angolo con via della stazione e agli incroci di tutta Italia, sono gli agenti del Sap, sindacato autonomo di polizia. Il quale, nella città di confine, ha anche un motivo di amarezza in più: il trasferimento di ben 15 agenti del settore di frontiera all'Expo di Milano. «Una decisione – rimarkano i poliziotti – che di fatto provocherà l'interruzione dei pattugliamenti sui valichi italo-francesi, per aggregare il personale all'Expo, mentre il terrorismo internazionale aveva un centro di reclutamento di jihadisti francesi a Lunel vicino a Nîmes, ad un paio d'ore di macchina da qui». «La Camera dei deputati – si legge sui volantini – spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso anti terrorismo col quale formare gli agenti». «È una situazione intollerabile – aggiunge Stefano Cavalleri, segretario Sap di Imperia – vogliamo rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, riusciamo con fatica a fare il nostro dovere per la carenza di mezzi e organici».

**P.M.**

